

FLC CGIL
Mantova

*federazione lavoratori
della conoscenza*

Appunti Effelleci Mantova

agenzia di informazione settimanale

lunedì 1 dicembre 2014

070/ 2014

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova
tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: mantova@flcgil.it
sito: www.cgil.mantova.it/fFLC | sito regionale: www.flccgil.lombardia.it |
sito nazionale: www.flcgil.it

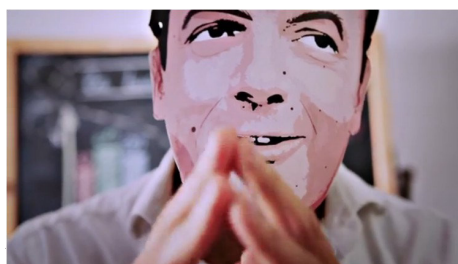
agenzia diffusa normalmente il giovedì via email | diffondere mediante affissione all'albo sindacale

VERSO IL 12 DICEMBRE, VERSO LO SCIOPERO GENERALE ANCHE PER UNA SCUOLA GIUSTA!



12 dicembre: uno sciopero giusto per una scuola giusta

Alla scuola servono meno chiacchiere, meno hashtag e più risorse. Un Governo che vuole davvero cambiare il Paese deve essere più disponibile all'ascolto e al confronto. -
01/12/2014



La scuola sciopera il 12 dicembre 2014, insieme a tutto il mondo del lavoro, perché questo è uno **sciopero che unisce**.
È inevitabile quando di fronte hai un **Governo autori-**

tario e arrogante, un Governo che, oltre a rappresentare il Paese, ne è anche il più importante **datore di lavoro**, quello che dovrebbe dare il buon esempio di relazioni corrette tra i propri dipendenti e le loro rappresentanze. Un Governo che, invece, **mortifica il lavoro, lo spoglia di diritti** riducendolo a un puro fattore di costo, piegato al potere unilaterale delle imprese o della dirigenza nei settori pubblici. E che si mostra incredibilmente **sprezzante** quando si tratta di confrontarsi **con i sindacati** che pure rappresentano milioni di persone. E le ragioni dei lavoratori sono tante e le abbiamo presentate in varie forme, insieme a molte proposte concrete.

Sarà sciopero generale, e il Governo se ne farà certo una ragione. L'autunno è iniziato all'insegna del conflitto per tutto il mondo del lavoro e per i settori pubblici in particolare e non poteva essere diversamente. L'ultima provocazione è l'ennesimo **blocco dei contratti pubblici**.

Nei **settori della conoscenza**, in cui i contratti sono scaduti il 31 dicembre 2009, c'è un'**emergenza salariale**, determinata anche dal blocco delle retribuzioni e dell'anzianità, che non è stata compensata dai famosi 80 euro. Ma non si tratta solo di retribuzioni. Il rinnovo del contratto è una priorità perché è lo strumento migliore per leggere il lavoro che cambia e per dare gambe alle necessarie riforme di cui, soprattutto nella scuola, c'è bisogno. Ma il contratto è anche lo strumento per ridiscutere i carichi di lavoro, per garantire parità di diritti e salari tra precari e "stabili", per contrattare i regimi degli orari, le modalità di valorizzazione professionale, le forme e le finalità della valutazione. Ed è lo strumento più flessibile e più condiviso per farlo.

Una riforma della scuola ambiziosa come quella descritta nel piano del Governo **non si fa a costo zero**. I tre miliardi promessi sono una goccia nel mare, quando si auspica una scuola piena di computer e laboratori, dove la multimedialità innova la didattica, inserimento di nuove discipline, potenziamento delle lingue straniere. Tutto questo comporta investimenti. Lo sanno **Renzi** e **Giannini** che molte scuole sopravvivono solo per la generosità delle famiglie? Che loro finanziano la scuola dell'obbligo, quella che lo Stato dovrebbe garantire gratuitamente? E siamo radicalmente contrari alla sostituzione delle risorse pubbliche con quelle private. Vogliamo difendere fino in fondo la laicità e la libertà di insegnamento sancite nella Costituzione.

Non siamo in una fiction, **servono meno chiacchiere e meno hashtag e più disponibilità all'ascolto e al confronto**. Questo ci aspettiamo da un Governo che vuole davvero **cambiare il Paese**.

- [**risultati sondaggio online flc cgil fai la scuola giusta novembre 2014**](#)

Contenuti Correlati

- [12 dicembre 2014, uno sciopero che unisce](#)
- ["Fai la scuola giusta", campagna nazionale FLC CGIL](#)
- [Le tue idee per una scuola giusta](#)

12 DICEMBRE 2014

SCIOPERO

GENERALE

NAZIONALE

JOB ACT

**LEGGE DI
STABILITA**

**POLITICHE
ECONOMICHE**

**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COSI' NON VA!

**ABBIAMO PROPOSTE CONCRETE
PER CAMBIARE L'ITALIA.**

MANIFESTAZIONE CON CORTEO A BRESCIA
CONCENTRAMENTO **ORE 9.30 PIAZZA GARIBALDI**
COMIZIO IN PIAZZA DELLA LOGGIA

Per favorire la partecipazione alla manifestazione a Brescia è organizzato un servizio pullman:

PULLMAN MANTOVA	partenza ore 7.30 dalla Camera del Lavoro via Altobelli 5
PULLMAN SUZZARA	partenza ore 7.15 da viale Curtatone e Montanara
PULLMAN SERMIDE	partenza ore 6.50 da centro commerciale Arcobaleno / Coop PIEVE DI CORIANO ore 7.00 Ospedale POGGIO RUSCO ore 7.10 Camera del Lavoro QUISTELLO ore 7.30 ristorante Lanterna
PULLMAN CASTIGLIONE	partenza ore 8.00 da piazza Resistenza (grattacielo)
PULLMAN VIADANA	partenza ore 7.00 dalla stazione pullman ASOLA ore 7.40 piazzale scuole CASTELGOFFREDO ore 7.50 piazza Martiri della Liberazione

CGIL - PER PRENOTAZIONI: tel 0376/2021 – email: segreteria.mantova@cgil.lombardia.it

UIL - PER PRENOTAZIONI: RIVOLGERSI AI PROPRI RSU AZIENDALI/SEGRETARI DI CATEGORIA



SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I SETTORI

12 dicembre 2014

PER IL LAVORO. PER UN FUTURO MIGLIORE C'È BISOGNO DI DIGNITÀ DEL PRESENTE.

Il governo continua su una strada che non ha prodotto risultati: nessun contrasto alla crisi, nessun sostegno alla economia reale che produca con un rapido e concreto piano di investimenti una vera ripresa dei nostri sistemi produttivi.

Le politiche economiche e quelle sul lavoro hanno peggiorato le condizioni di vita di milioni di persone, indebolito i nostri sistemi di protezione sociale e ridotto le tutele per chi è più colpito dalla crisi. Politiche, quelle del governo, che non hanno avuto alcun effetto espansivo.

- Per una riforma realmente universale degli ammortizzatori sociali
- Per cancellare le iniquità contenute nella legge Fornero sulle pensioni
- Per contrastare realmente il lavoro debole e precario
- Per tutelare i lavoratori licenziati ingiustamente e senza un vero motivo
- Per una politica che tagli le tasse a lavoratori e pensionati e produca vero contrasto all'evasione fiscale
- Per aprire rapidamente la contrattazione nei settori pubblici
- Per la risoluzione delle molte crisi industriali anche con il rifinanziamento e la generalizzazione dei contratti di solidarietà
- Per una misura di contrasto alle povertà
- Per investire realmente in vere politiche attive per il lavoro
- Per la lotta alla corruzione, all'evasione, agli sprechi, agli appalti al massimo ribasso e all'economia illegale
- Per difendere il ruolo della contrattazione come strumento essenziale per la tutela delle condizioni normative e salariali dei lavoratori
- Per un piano straordinario che metta in sicurezza il territorio dal rischio ambientale promuovendo anche occasioni di lavoro per giovani

PER RIAFFERMARE L'UTILITÀ SOCIALE DEI PATRONATI, VALORIZZANDO LA LORO ATTIVITÀ DI TUTELA E DI PROMOZIONE DI DIRITTI FONDAMENTALI, ELIMINANDO I TAGLI PREVISTI AL FONDO PER I PATRONATI

Per tutte queste ragioni il sindacato promuove una giornata di sciopero generale in tutti i luoghi di lavoro con manifestazioni territoriali, per chiedere a Governo e Parlamento di cambiare in meglio la legge sul lavoro e la legge di stabilità rimettendo al centro il lavoro.

- **Si può far crescere il Paese se si investe sul lavoro e si aiuta chi è in condizione di disagio, se si accetta la scommessa dell'innovazione e se si promuove più equità fiscale.**
- **Il Sindacato vuole unire il Paese con il lavoro, estendere le tutele, e rimettere in moto l'economia**
- **Il governo ascolti queste buone ragioni e finalmente CAMBI IL VERSO di politiche inefficaci e sbagliate**



VERSO LO SCIOPERO GENERALE – testimonianze nel pubblico impiego

DIRETTIVO FP CGIL LOMBARDIA / VERSO LO SCIOPERO DEL 12 DICEMBRE

25 nov. - 'Le mobilitazioni di questi mesi hanno generato una rinnovata speranza e fiducia nella Cgil. Abbiamo dimostrato che un'altra via è possibile. ...
Direttivo Fp Cgil Lombardia / Verso lo sciopero del 12 dicembre

25 nov. - 'Le mobilitazioni di questi mesi hanno generato una rinnovata speranza e fiducia nella Cgil. Abbiamo dimostrato che un'altra via è possibile. Le bellissime piazze del 25 ottobre e dell'8 novembre sono riuscite ad allargare la platea di quanti hanno un'altra visione. Obiettivo **non è la testimonianza, è piuttosto ottenere il cambiamento delle politiche del Governo**'.

Florindo Oliverio, segretario generale della Funzione Pubblica Cgil Lombardia, ha aperto così i lavori del direttivo regionale tenutosi oggi, martedì 25 novembre, nella sede di via Palmanova.

'Il comportamento della Cisl nel non aderire allo sciopero generale del 12 dicembre è incomprensibile.'

COMUNICAZIONI DALLA STRUTTURA

[1] L'incontro per i docenti neo-immessi in ruolo previsto per giovedì 11 dicembre 2014 è rinviato –su richiesta dei docenti- **a giovedì 15 gennaio 2015**.

[2] Per il ricorso Diplomatici Magistrali 2001 contattare via mail **massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it** per appuntamento

[3] Per il ricorso per la Stabilizzazione a seguito della sentenza della Corte Europea (**abilitati con contratti a T.D. per un totale di 36 mesi, che non hanno presentato nessun altro ricorso**) contattare via mail **massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it** per appuntamento

[4] Il personale ATA ex art.59 che non ha potuto accettare incarichi fino ad avere diritto può contattare via mail **massimiliano.deconca@cgil.lombardia.it** per chiarimenti ed appuntamento

[5] **A partire dal mese di gennaio 2015, tutti i martedì pomeriggio** esclusivamente nella sede di Mantova e su appuntamento sarà disponibile uno sportello previdenza (rimborsi ENAM, ex INPDAP, Fondo Espero ...). Seguiranno ulteriori informazioni

Dalla Gazzetta di Mantova del 23 novembre

Evitato il giro di cattedre dei prof supplenti, in gennaio ci saranno guai con gli Ata

La Cgil: «I disagi? Si faranno sentire col rimescolamento di personale negli uffici» - Turnover per 200 bidelli Caos in arrivo per i precari

di Nicola Corradini

Turnover di bidelli e personale amministrativo in vista nelle scuole mantovane, con almeno 200 collaboratori scolastici e una quarantina tra segretari e assistenti che cambieranno sede di lavoro (con qualche sfortunato che il posto rischia di perderlo) presumibilmente alla fine di gennaio, quando usciranno le nuove graduatorie. Disagi per i lavoratori coinvolti, ovviamente tutti precari, disagi per il personale delle scuole coinvolte (se muta una figura amministrativa a metà anno scolastico è facile prevedere ritardi su diverse pratiche burocratiche riguardanti insegnanti e gli altri dipendenti) e, alle materne e in parte alle elementari, anche disagi per gli utenti (i bambini), visto che in quelle fasce d'età la collaboratrice scolastica è spesso una figura di riferimento importante. Ad avvisare del problema prossimo venturo è il segretario provinciale del sindacato della scuola Flc Cgil, Massimiliano De Conca, osservando come nel mantovano, invece, non ci sarà il cosiddetto valzer dei precari dietro le cattedre che sta mandando in tilt le scuole milanesi. Nel capoluogo regionale la Cgil della scuola ha protestato con forza per il consistente movimento di insegnanti da una scuola all'altra ad anno scolastico ormai abbondantemente iniziato. Oltre al disagio per i precari, questo turn over (che in passato si è visto anche dalle nostre parti) comporta pesanti ripercussioni sulla continuità didattica nelle classi. «Da noi questo non accade perché le graduatorie per le supplenze sono state elaborate agli inizi di ottobre – dice il segretario della Flc mantovana – L'operazione è stata più veloce e meno consistente per ovvi motivi. Da noi gli istituti sono una cinquantina, a Milano dieci volte di più. Ma non scapperemo al turnover di fine gennaio, che sarà decisamente consistente e se per l'utenza non avrà ripercussioni (salvo casi particolari) per gli studenti, la cosa sarà diversa per il personale scolastico». Motivo? Una quota non trascurabile di precari Ata (il personale non docente delle scuole) assunta all'inizio dell'anno scolastico perderà il posto a vantaggio di colleghi che nelle nuove graduatorie hanno posizioni migliori. Non perderanno il lavoro (o così si spera) ma dalla fine di gennaio cambieranno scuola. In linea di massima il cambio di uno o due collaboratori scolastici in una media o in una superiore a metà anno scolastico non crea problemi di continuità nei confronti dell'utenza (nelle materne, dove le bidelle hanno un rapporto più stretto con i bimbi il discorso cambia), ma nel caso degli amministrativi i disservizi si faranno sentire sui loro "utenti", vale a dire il resto del personale.

Dalla Gazzetta di Mantova del 28 novembre 2014

Stop ai precari della scuola. Sperano 500 insegnanti

Sono almeno 500 i precari della scuola mantovana interessati direttamente alla sentenza della Corte di giustizia europea che apre le porte all'assunzione e al possibile risarcimento. La stima, da prendere con cautela, è del segretario provinciale dello Snals Tino Russo e si limita al personale docente. Se esteso al personale amministrativo e ai collaboratori scolastici (i bidelli) la cifra è destinata quasi a raddoppiare. La sentenza della Corte di Giustizia Europea suona come una bocciatura della abitudine ormai consolidata dell'istruzione pubblica italiana di ricorrere, per coprire una considerevole quota di cattedre e di posti nella scuola in generale, ai supplenti annuali, vale a dire a personale precario che viene assunto all'inizio dell'anno scolastico e licenziato dopo l'ultima lezione. Una pratica da sempre contestata dai sindacati e dalle varie associazioni di precari che il governo Renzi intende affrontare promettendo l'assunzione dei docenti inseriti nelle graduatorie permanenti (quindi solo gli abilitati) da cui ogni anno si attingono i docenti. «Ora il governo dovrà procedere – osserva Russo – se vuole evitare una valanga di ricorsi. I ricorsi già presentati nel mantovano da noi, Cgil, Cisl e Uil sono rimasti bloccati perché c'erano sentenze negative. Ma ora il quadro è cambiato». I ricorsi risalgono all'anno scolastico 2011-2012, quando la stesura della graduatorie costò all'amministrazione scolastica la chiamata davanti al giudice da parte di un gruppo di 60 precari che ottennero un risarcimento consistente. Contestualmente anche i sindacati portarono davanti al giudice i contratti di centinaia di precari («In tutto almeno 300» dice Russo) che avevano i 36 mesi di anzianità lavorativa previsti dalla sentenza europea dell'altro ieri. «Ma sono rimaste in sospenso per sentenze successive sfavorevoli – ricorda Russo – adesso tutto cambia». Lo dice anche il segretario della Cgil scuola (Flc), **Massimiliano De Conca**: «Auspichiamo che questa sentenza aiuti anche il Tribunale di Mantova a pervenire finalmente ad una prima sentenza quando si riunirà fra alcuni mesi (fine giugno ed inizio luglio 2015) per decidere dei ricorsi presentati dalla FLC Mantova - parliamo di circa 200 persone- e risarcire del dovuto i nostri precari locali. La FLC Mantova infatti fin dal 2010 ha dato l'avvio ad una lunga campagna di ricorsi, oltre 200 a livello locale, circa 15 000 portati invece avanti dalle altre strutture territoriali della FLC, che però sono stati continuamente rimandati dal tribunale di Mantova». E aggiunge: «La sentenza smaschera aspetti lacunosi della Buona scuola: il piano Renzi pensa principalmente ai precari delle graduatorie di abilitati, molti invece dei precari ricorrenti sono delle graduatorie dei non abilitati. La sentenza si rivolge a tutti, indipendentemente dall'abilitazione».

ATTENZIONE: rileggendo il mio comunicato stampa pubblicato sugli [Appunti n.69](#), risulta evidente che non ho **mai previsto la possibilità di una stabilizzazione per i precari non abilitati!**

Le condizioni per la stabilizzazione sono **l'abilitazione e i 36 mesi di contratto a T.D.**

Chi non ha mai fatto ricorso, è abilitato ed ha almeno 3 contratti annuali, può contattarci fin dal **2/12/2014** per poter avere assistenza nel ricorso.

Il servizio è per gli iscritti e per chi intende iscriversi.

Siamo un gruppo di collaboratori scolastici (bidelli) di ruolo beneficiari dell'art.59 CCNL/2007, che permette al personale di ruolo con determinati requisiti di accettare incarichi in profili superiori (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e docenti) mantenendo per 3 anni il proprio posto nella sede di titolarità. Purtroppo quest'anno con il ritardo dell'aggiornamento delle graduatorie di III fascia, la durata dei contratti ha nomina fino all'avente diritto. La Ragioneria territoriale di Mantova, in data 2 settembre, con un atteggiamento del tutto soggettivo rispetto al resto delle ragionerie delle altre province, ha diffuso i criteri che le istituzioni scolastiche dovevano rispettare per la stipula di tali contratti, dichiarando di non registrare i contratti dei beneficiari art. 59, se gli stessi non fossero stati in possesso di un esonero annuale dal servizio anche su contratti fino all'avente diritto (che per definizione non può prevedere una data di fine contratto). Alla stessa data anche l'Ust (Provveditorato) di Mantova comunicava in una circolare che gli aspiranti inseriti nelle graduatorie di istituto di III fascia valide per il triennio 2011/14, in quanto nominati "in attesa dell'avente titolo", non potevano accettare incarichi ex art. 59 CCNL/2007, rettificando tale comunicazione il 9 settembre a seguito della circolare del Ministero dell'Istruzione dell'8 settembre 2014 dove si precisava che gli incarichi su nomina fino all'avente diritto potevano essere accettati dal personale beneficiario dell'art.59 CCNL/2007. In mezzo a tutto questo balletto, le scuole a settembre iniziavano a convocare il personale per coprire i posti come assistente amministrativo. Alcune scuole, spaventate dall'incertezza assoluta, non hanno preso nemmeno in considerazione gli artt. 59 e non li hanno neppure convocati per le supplenze, scavalcandoli. Altre scuole hanno convocato i collaboratori scol. art.59 ma, subito dopo, hanno consigliato a questi ultimi di rinunciare perché la Ragioneria aveva dichiarato di non convalidare i contratti con conseguente sospensione stipendiale. Intanto noi collaboratori scolastici pur ricevendo numerose e sospirate convocazioni per passare al profilo cui aspiriamo, siamo stati invitati a rinunciare e i candidati con punteggi inferiori ai nostri, risultano essere adesso stati assunti a tempo determinato fino all'avente diritto, sui posti a noi destinati con inevitabile superamento in graduatoria. Ma la situazione assume connotati sempre più paradossali quando il Miur il 29 ottobre stabilisce con una circolare che le "regole" procedurali dettate dalla Ragioneria di Mantova risultano essere nulle e che i contratti dei beneficiari dell'art. 59 CCNL/2007 sono validi a tutti gli effetti di legge. Vogliamo denunciare questo paradosso da parte della Ragioneria territoriale di Mantova che ai nostri occhi, sovrastando direttive nazionali, non ha fatto altro che procurare confusione nelle segreterie scolastiche della provincia, incertezze e paure nei collaboratori scolastici e, due mesi dopo l'inizio dell'anno scolastico, si continua ancora a dare interpretazioni contrastanti su questo spinoso argomento. Senza mai giungere ad una decisione univoca. Vorremmo invitare gli uffici competenti ad uniformarsi al resto d'Italia dove i beneficiari dell'art.59 hanno potuto accettare incarichi, visto che alle indicazioni del Miur non sono state date interpretazioni che hanno impedito ai collaboratori scolastici che ne avevano diritto, di prendere servizio nelle segreterie delle scuole per continuare il lavoro degli anni precedenti.

Un gruppo di collaboratori scolastici "artt.59"